

# Il Ponte



Settimanale Cattolico dell'Irpinia

“Et veritas liberabit vos”



ANNO XLI - N°. 37 - euro 0.50  
Sabato 29 Ottobre 2016

web: [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it) | email: [settimanaleilponte@alice.it](mailto:settimanaleilponte@alice.it) sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace Mup

和平 Paz

سلام Peace

𐤎𐤓𐤐𐤂 Paix

𑂣𑂗𑂢𑂰 Damai

NEGLI ULTIMI ANNI CHIUSE NUMEROSE TESTATE GIORNALISTICHE

## “EDITORIA IN CRISI” IN IRPINIA, IN SOLI TRE ANNI, CHIUSI QUATTRO GIORNALI



SPECIALE pag. 3

I new media, entrati prepotentemente nel panorama editoriale italiano, hanno mutato in maniera radicale le abitudini dei lettori, un tempo affezionati alla carta stampata. Molti analisti avevano dato per finito il giornalismo tradizionale a favore di quello online ma dati recenti hanno evidenziato che neppure l'informazione online scoppia di salute. Numerosi giornali in rete, infatti, sopravvivono solamente grazie ai costi contenuti del web ma non riscuotono un grosso seguito. La nostra provincia, **l'Irpinia**, ha fatto registrare numerosi successi in ambito giornalistico, come testimoniano le numerose testate (radio, carta stampata, Tv e web) e anche i tanti "artisti della penna" di fama.

Rino Riccardi pag. 3

### IL CASO ALPH-HROVATIN MILLE VERITÀ



Perché tornare a parlare del caso Alpi-Hrovatin – datato marzo 1994, a tutt'oggi irrisolto – e di tutta la storia dei depistaggi, degli insabbiamenti, delle menzogne (apparse, scomparse, riapparse) nell'arco di ben ventidue anni di storia italiana? Alcuni sembrano chiederselo. E probabilmente, chi si appresta a leggere questo articolo, vive nella condivisibile convinzione che la libertà di stampa e il corretto funzionamento della macchina della giustizia siano i due imprescindibili cardini del sistema democratico.

Luisella D. Meozzi pag. 4

### “FIGLI IN CIELO”

Lunedì 24 ottobre, presso il Duomo di Avellino, è stata celebrata la Messa Solenne, presieduta dal **Vescovo, Monsignor Francesco Marino**, per la nascita della Comunità "Figli in Cielo" in Diocesi.

Prima della Celebrazione Eucaristica, Andreana Bassanetti ha incontrato le famiglie colpite dalla perdita di un proprio caro.

Vittorio Della Sala pag. 11

#### ALL'INTERNO:

POLITICA pag. 7

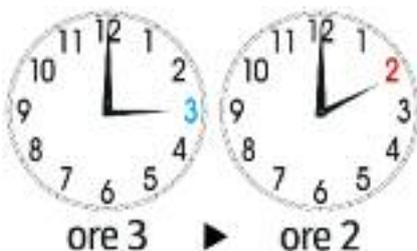
MEDICINA pagg. 8 - 9

FISCO pag. 12

MISSIONI pag. 5

VANGELO pag. 10

### TORNA L'ORA SOLARE



tra **SABATO** e **DOMENICA**  
spostare le lancette  
**UN'ORA INDIETRO**

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

# AGENDA DIOCESANA



Diocesi di Avellino  
Ufficio Catechistico Diocesano

**Giornata diocesana del catechista  
30 ottobre 2016**

## ORARIO

### MATTINO:

ore 09,00: centro pastorale "Casa Betania" (Parrocchia San Francesco di Assisi - Avellino): arrivi e accoglienza

ore 09,30: celebrazioni delle lodi  
saluto del direttore UCD  
saluto del Vescovo  
relazione su: "Cristiani per scelta. Iniziare alla vita buona del Vangelo in Campania"

ore 10,40: pausa caffè

ore 11,00: laboratori

ore 12,30: pranzo al sacco. Quanti condivideranno, potranno gustare un'ottima spaghetteria e un momento di serena fraternità

### POMERIGGIO:

ore 16,30: chiesa Santa Rita: prove di canto e momento di preghiera

ore 17,30: processione verso il duomo e passaggio della porta santa

ore 18,00: in duomo: celebrazione del **giubileo del catechista** e del **mandato ai catechisti e agli educatori**, presieduta dal Vescovo.

Piazza Libertà, 22 - 82100 - Avellino  
catechesi@diocesi.avellino.it - catechesi@avellino.it  
tel. 0821/716094 - cell. 3382164628



**Diocesi di Avellino**  
*Ufficio Missionario Diocesano*

## IL BEATO PAOLO MANNA

del Pontificio Istituto Missioni Estere  
**UN DONO DELLA CHIESA AVELLINESE PER LA CHIESA UNIVERSALE**

Nello ricorrenza del 15° anno della Beatificazione del Missionario Padre Paolo Manna del Pontificio Istituto Missioni Estere, avellinese di nascita e missionario per tutto il mondo, la Chiesa locale che gli diede i natali mentre giovane per il dono ricevuto è chiamata a riflettere sulla responsabilità che le deriva in ordine al suo impegno per la missione universale. Quest'anno ricorre anche i 100 anni della Pontificia Opera dell'Unione Missionaria del Clero, dei religiosi e dei Fedeli laici da lui fondata nel 1916. Siamo tutti gli invitati all'incontro che si terrà:

**VENERDI 4 NOVEMBRE**

**ALLE ORE 18,00**

**NEL SALONE DEL PALAZZO VESCOVILE**

**Sul tema:**

**"Il Beato Padre Paolo Manna,  
missionario dei nostri giorni"  
(vita, messaggio, spiritualità)**

**Relatori:**

**Padre Giovanni Musi del Pontificio Istituto Missioni Estere**

**Don Daniele Picariello**

**Introdurrà il Direttore Ufficio Missionario Sac. Antonio Dente J.**

**Concluderà Mons. Francesco Marino - Vescovo di Avellino**

**Mercoledì 2 Novembre, commemorazione di tutti i defunti, alle ore 10.00, presso il Cimitero di Avellino, si terrà la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, Monsignor Francesco Marino.**

**Martedì 8 novembre ore 9.30** - Assemblée del Clero Diocesano presso il Seminario in via Morelli e Silvati.

**Domenica 13 Novembre ore 18.00** - Solenne Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale e rito di Chiusura della Porta della Misericordia.

### Esercizi Spirituali Diocesani

**13/18 novembre 2016 a Trani (BA)** presso la Casa di Spiritualità "Sanguis Christi"; guiderà **don Franco Castellana**, Vicario Generale di Taranto.

**Nell'ambito del Giubileo della Misericordia ogni cristiano è invitato a riflettere sul proprio ruolo e a mettersi al servizio dell'altro: noi della Caritas vogliamo riflettere su "VISITARE I CARCERATI".**

### CHI E' IL VOLONTARIO PENITENZIARIO?

Percorso formativo di accompagnamento in 4 incontri - Centro diurno per anziani Caritas - Via Annarumma 86 in Avellino

#### 28 Ottobre 2016 ore 15

- Monsignor Pasquale Cascio - Vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi, referente Regionale Pastorale Penitenziaria: "Il cristiano è chiamato a visitare i carcerati".

#### 4 novembre ore 16

- Dottor Amerigo Russo - psichiatra: "Le motivazioni e l'impegno specifico del volontario nelle carceri".

#### 11 novembre ore 16

- Dottor Paolo Pastena - Direttore Casa Circondariale Bellizzi Irpino: "La figura del volontario nell'ordinamento penitenziario: compiti".

- Dottor Attilio Napolitano - Commissario Casa Circondariale Bellizzi Irpino: "Il ruolo della Polizia Penitenziaria tra custodia e trattamento".

# IN IRPINIA, IN SOLI TRE ANNI, CHIUSI QUATTRO GIORNALI

CARTA STAMPATA, C'È SPERANZA OLTRE LA CRISI, CAUSATA ANCHE DA INTERNET?

*La ricetta per la ripresa dei "media" potrebbe venire dalla Germania*



Nel territorio tedesco si stampano 347 quotidiani (contro i 99 italiani) per 1.552 edizioni locali (22,12 milioni di esemplari venduti al giorno, di cui 14,1 milioni per abbonamento). Secondo i dati ufficiali, circa il 76% dei tedeschi sopra i 14 anni legge regolarmente un giornale. E il 70% dei tedeschi preferisce il giornale stampato su carta al giornale online. Questa dimensione locale offre un'indicazione anche ai settimanali cattolici italiani che dovrebbero essere avvantaggiati esattamente per la propria vocazione territoriale. Settimanali cattolici che stanno resistendo alla crisi di sistema degli ultimi anni, alle difficoltà della raccolta pubblicitaria, agli tagli dei contributi governativi per l'editoria

Con 65,1 milioni di host name (nome identificativo di un dispositivo che consente l'accesso ad internet), la Germania è il più grosso bacino d'utenza in Europa, il sesto al mondo, il primo in percentuale sul totale di popolazione in Paesi con almeno 10 milioni di abitanti. Eppure, ciononostante, la carta stampata non è in crisi, anzi!

**Il 70% dei tedeschi preferisce il giornale stampato su carta al giornale online.**

Il motivo di tale successo è da ricercarsi nella struttura stessa dell'editoria tedesca. Siamo, infatti, in presenza di proprietà familiari o piccole aziende, con un radicamento storico nelle edizioni locali e regionali, come testimoniato dal fatto che sono 54 i quotidiani regionali con oltre 100mila copie vendute al giorno. In questo quadro si inserisce il dibattito avviato già da tempo in Italia, con particolare riferimento al futuro delle tante testate giornalistiche, quotidiani e periodici stampati su carta.

**Contrariamente a quanto affermato negli anni scorsi, la dimensione locale, sia essa provinciale o regionale, potrebbe costituire la ricetta giusta per uscire dalla crisi.**

E' una dimensione che nei fatti vedrebbe av-

vantaggiati i settimanali cattolici, che hanno resistito nonostante la crisi di sistema degli ultimi anni. Alle difficoltà della raccolta pubblicitaria si devono aggiungere gli aumenti dei costi della carta, della spedizione postale e i tagli dei contributi governativi per l'editoria. Certo che ogni Paese ha una storia a sé: in Germania sono 347 i quotidiani (contro i 99 italiani) per 1.552 edizioni locali (22,12 milioni di esemplari venduti al giorno, di cui 14,1 milioni per abbonamento). Secondo i dati ufficiali, circa il 76% dei tedeschi sopra i 14 anni legge regolarmente un giornale. In Italia si legge meno a prescindere dal fatto che si tratti di un giornale o di un libro: secondo le ultime stime dell'Istat, nel 2015 i lettori in Italia rappresentano il 42% per cento della popolazione. Nei dodici mesi precedenti alla rilevazione, circa 24 milioni di persone hanno letto almeno un libro per motivi né scolastici né professionali. Un dato stabile rispetto al 2014, ma in calo del 10% negli ultimi quattro anni.

**Come recuperare i lettori?**

La "ricetta" valida potrebbe venire proprio dalla Germania dove si lavora per conquistare nuovi lettori nelle scuole: la *Süddeutsche Zeitung* ogni settimana pubblica alcune pagine

Alle difficoltà della raccolta pubblicitaria si devono aggiungere gli aumenti dei costi della carta, della spedizione postale e i tagli dei contributi governativi per l'editoria.

dedicate ai giovani. A settembre un supplemento periodico "Für kinder" è stato accluso in ogni copia cartacea per adulti. Sono 1.200 le scuole che aderiscono all'iniziativa, circa 45mila copie cartacee finiscono tra le mani di giovani lettori nella speranza che conservino in futuro l'abitudine della consultazione cartacea. Per quanto concerne i contenuti dei giornali per i giovani, trattano temi di attualità, politica, cultura, sport; a cambiare, rispetto all'edizione per i maggiorenni, è solo il linguaggio: semplice e con più immagini descrittive. È un'esperienza che per l'Italia non rappresenta certo una novità: esce infatti in edicola ed abbonamento, dal 1996, il giornale *Popotus*, che ha di recente compiuto i 20 anni. E' l'inserito di successo del quotidiano *Avvenire* che si rivolge a bambini e ragazzi e che adeguandosi ai tempi è sbarcato su internet per la consultazione online riuscendo a conservare l'edizione cartacea, segno evidente che la carta stampata resiste e che i sistemi di comunicazione si integrano fra loro, la presenza dell'uno, insomma, non esclude l'altro!

**Mario Barbarisi**  
(fonte Agensir)

I new media, entrati prepotentemente nel panorama editoriale italiano, hanno mutato in maniera radicale le abitudini dei lettori, un tempo affezionati alla carta stampata. Molti analisti avevano dato per finito il giornalismo tradizionale a favore di quello online ma dati recenti hanno evidenziato che neppure l'informazione online scoppia di salute. Numerosi giornali in rete, infatti, sopravvivono solamente grazie ai costi contenuti del web ma non riscuotono un grosso seguito. La nostra provincia, l'Irpinia, ha fatto registrare numerosi successi in ambito giornalistico, come testimoniano le numerose testate (radio, carta stampata, Tv e web) e anche i tanti "artisti della penna" di fama. Ne citiamo solo alcuni: Augusto Guerriero (detto Ricciardetto), collaboratore di prestigiose testate nazionali ed estere, **Angelo Scalpati, Giovanni Pionati, Fiorentino Cotone** (Fondatore e direttore del giornale locale Don Basilio), venendo ai giorni nostri: **Pasquale Grasso**, fondatore e direttore di Telenostra, **Goffredo Raimo** (autore del libro su Giovanni Palatucci), **Fausto Grimaldi, Peppino Pisano, Antonio Pescatore**, ed un ricordo ai colleghi recentemente scomparsi, **Peppino Giannelli e Benigno Blasi**. Negli ultimi dieci anni il giornalismo locale ha perso quota anche per la chiusura di consolidate realtà come **OttoPagine** che, dopo aver trovato posto in edicola per oltre venti anni, ha dovuto sospendere la pubblicazione cartacea per puntare tutto sul web, stessa sorte anche per altri cartacei che hanno avuto vita breve: **"Buongiorno Irpinia", "Tabloid", "Il Carluccio", "Il Settimanale del Corriere dell'Irpinia"**.... Eppure, secondo le ultime rivelazioni di mercato sarebbe proprio il giornalismo locale, a forte vocazione territoriale, la carta giusta per uscire dal tunnel nel quale è bloccata l'editoria tutta, non solo quella irpina. Certo è che la crisi, oltre a far diminuire posti di lavoro, cancella anche importanti strumenti di democrazia, oltre che di informazione e cultura.

**Rino Riccardi**

# IL CASO ALPI-HROVATIN MILLE VERITÀ

## LA CORTE D'APPELLO DI PERUGIA HA ASSOLTO HASSAN DALL'ACCUSA DI OMICIDIO



Foto - Iliaria Alpi



Luisella D. Meozzi

Perché tornare a parlare del caso Alpi-Hrovatin – datato marzo 1994, a tutt'oggi irrisolto – e di tutta la storia dei depistaggi, degli insabbiamenti, delle menzogne (apparse, scomparse, riapparse) nell'arco di ben ventidue anni di storia italiana? Alcuni sembrano chiederselo. E probabilmente, chi si appresta a leggere questo articolo, vive nella condivisibile convinzione che la libertà di stampa e il corretto funzionamento della macchina della giustizia siano i due imprescindibili cardini del sistema democratico. Credendo, giustamente, che anche l'Italia appartenga a pieno titolo a questo sistema. Per quanto riguarda la prima, sul sito italiano di Reporters sans frontières (rsfitalia.org) il posto riservato all'Italia nella classifica sulla libertà di stampa è il 57 per l'anno 2013, il 61 per l'anno 2011-2012 (Nigeria al ventinovesimo), nonché un edificante 77° posto ottenuto nell'ultima classifica pubblicata ad aprile 2016 dal sito francese. Controllando, si potrebbero vedere Salvador al cinquantottesimo, Nicaragua al settantacinquesimo e Lituania al trentacinquesimo.

Sul versante giustizia, il paese sta ancora aspettando una riforma fatta adeguatamente, quindi meglio soprassedere. E tornare appunto a parlare di Iliaria Alpi e Miran Hrovatin, i due giornalisti uccisi a Mogadiscio, in Somalia, il 20 marzo 1994, rimasti senza giustizia da allora. Senza giustizia come Hashi Omar Hassan, indebitamente incolpato del loro omicidio e per il quale ha scontato, da innocente, quasi 17 anni di carcere. Forse, ripercorrendo le tappe di questa incredibile storia, tutto quanto premesso apparirà all'improvviso magicamente comprensibile.

### UNA VERITÀ, MILLE GIUSTIZIE

Nel 1994, Iliaria Alpi ha 33 anni, è una inviata di Rai3 e Miran Hrovatin è l'operatore che la accompagna nel suo viaggio in Somalia. I due giornalisti si erano conosciuti all'inizio degli anni Novanta nei Balcani, dove la Alpi iniziava un'inchiesta sui traffici di armi che, tramite mediazione italiana, arrivavano in Africa. Proprio lo sviluppo di questa inchie-

sta, la ricerca della sua conclusione, la porta a Mogadiscio chiamando con sé il collega Hrovatin. Lo Stato africano, che dall'Indipendenza del 1960 non ha mai conosciuto grandi tregue, è reduce dalla fuga del dittatore Siad Barre, dilaniato dalle guerre tra i clan, desiderato dagli estremisti islamici. Quando i due giornalisti arrivano in Somalia, la missione dei caschi blu dell'Onu con il contingente italiano che verrà successivamente accusato di terribili violenze sui somali, è in pieno svolgimento. Alpi ha delle informazioni precise e cerca delle conferme, e i due si recano da Mogadiscio a Bosaso per intervistare un sultano – Abdullahi Mussa Bogor – che fornisca maggiori dettagli sul modello di malacooperazione italo somala. Che si baserebbe, in sostanza, sulla fornitura di armi in cambio di smaltimento di rifiuti tossici nocivi ad altissima pericolosità. Perché Bosaso? Perché nel suo porto, un capo locale aveva sequestrato le navi della cooperazione italiana, al centro dello scandalo, che forse Iliaria e Miran avrebbero voluto filmare. Quello stesso capo, Gear Abdullay, confermerà a Maurizio Torrealta di Rai3, più di un anno



### CHI RISARCIRÀ QUEST'UOMO?

**ASSOLTO PER NON AVER COMMESSO IL FATTO... LIBERO DOPO 17 ANNI DI CARCERE.**

La Corte d'appello di Perugia ha assolto Hashi Omar Hassan dall'accusa di avere partecipato all'omicidio della giornalista del Tg3 Iliaria Alpi e del cameraman Miran Hrovatin, omicidio avvenuto a Mogadiscio nel marzo del 1994. Hassan, che si era sempre professato innocente, ha scontato in carcere 17 dei 26 anni che gli erano stati inflitti. Alla lettura della sentenza di assoluzione, Hassan era in aula insieme alla madre di Iliaria Alpi.

dopo, che Alpi e Hrovatin avevano trovato le prove di tutto questo. Prove di cui poco è rimasto, visto che dopo l'omicidio avvenuto a Mogadiscio il 20 marzo 1994, spariranno due notes di Iliaria e alcune cassette di girato di Miran proprio durante il viaggio che trasporta i loro corpi in Italia. Rimangono stralci dell'intervista al Sultano, insieme ad appunti sulle cifre sparite e riapparse in lavori di dubbia utilità, come l'improbabile strada di collegamento tra Garoe e Bosaso - di cui esistono anche le riprese di Hrovatin - quella che sarebbe servita a nascondere i container

pieni di rifiuti pericolosi.

Iliaria Alpi e Miran Hrovatin muoiono a Mogadiscio, attirati in un agguato, ed è chiaro per tutti che sono stati eliminati insieme alla loro scomoda verità documentata. Nonostante questo, si riesce per anni a congetturare su possibili rapine, rapimenti, sultani traditi e proiettili impazziti. Addirittura, la Commissione parlamentare d'inchiesta presieduta da Carlo Taormina conclude nel 2006 che i due giornalisti sono morti accidentalmente alla fine di qualche giorno di vacanza e svago in Somalia.

Dieci anni prima, alla fine del 1996, materiale ben più interessante, in mano al pm Luciano Tarditi, viene totalmente ignorato nelle indagini sul duplice omicidio: in seguito a risultati sui traffici italiani in Somalia ottenuti con l'ausilio di esperti in materia di traffico internazionale di rifiuti tossici e radioattivi, Tarditi possiede nomi, fatti e circostanze che si legano perfettamente a tempi e modi dell'omicidio. Deve essere sembrato certamente più rassicurante e immediato per tutti arrestare un somalo di circa 23 anni – Hashi Omar Hassan, appunto – che peraltro già era in Italia come testimone delle violenze dei soldati italiani in Somalia, quelle riportate in un diario dallo stesso maresciallo dei carabinieri Francesco Aloï, e chiudere finalmente l'inchiesta. E come lo si identifica, questo Hassan, quale esecutore materiale del delitto? Ovviamente grazie a un testimone oculare, tale Ahmed Ali Rage, famoso come Gelle, che spacciandosi per l'autista di Iliaria e Miran punta il dito contro il connazionale. Sbirciando tra i documenti sul sito della Camera dei deputati, si incappa in una audizione della super famosa anatomopatologa Gabriella Carlesi (audizione dell'11 maggio 2005), incaricata di perizia sulla foto di un cittadino somalo detto Gelle. Districandosi tra i dettagli peritali dell'esperta, si giunge alla conclusione che il Gelle super testimone e il Gelle ritratto in foto con Alpi e Hrovatin non sono la stessa persona. Presunto o vero, Gelle scappa prima del processo: dopo avere deposto di fronte alla Digos e al pm Franco Ionta, Gelle non arriverà mai in tribunale e farà perdere le sue tracce per ben 17 anni. Intanto il vero Hashi Omar Hassan resta in carcere, mentre tutti – i genitori di Iliaria Alpi in primis – restano convinti della sua innocenza e del suo triste ruolo di capro espiatorio, forzato veramente male. Oggi Hassan è di nuovo un uomo libero grazie a Chiara Cazzaniga della redazione di Chi l'ha visto, che è andata a cercare Gelle in Gran Bretagna, dove lo ha intervistato: "Io non ho visto chi ha sparato, non ero lì", e ha consegnato il suo lavoro alla magistratura. Per Hashi Omar Hassan c'è appena stata la revisione del processo – cosa, questa, veramente difficile in Italia – con piena assoluzione. Per Hassan, ora, la libertà e l'abbraccio della mamma di Iliaria, Luciana Riccardi, come lui vittima di un grande tradimento. Quello che, infelice-mente, tutti conoscono.

## OTTOBRE MISSIONARIO: “RINGRAZIAMENTO NELLO SPIRITO DI PADRE MANNA”



**Dopo 100 anni l'Unione missionaria del clero continua il suo servizio alle comunità di vita consacrata ed è stato esteso anche al laicato e al volontariato**



**Pasquale De Feo**

Al termine di questo mese missionario l'ultima settimana è dedicata al ringraziamento torniamo quindi al punto di partenza, ad un cuore pieno di gratitudine verso il Signore per il suo amore che ci spinge a condividere con tutti la gioia di averlo incontrato. Impariamo a dire grazie a Dio, alle persone che incontriamo quotidianamente per strada, insegniamolo ai bambini e non dimentichiamolo, come ha scritto qualche tempo fa **Papa Francesco** in un tweet. Quando ci mettiamo all'ascolto della sua parola facciamo esperienza della misericordia di Dio e siamo spronati ad andare verso gli altri, a cogliere le aspirazioni, le speranze e le sofferenze. La preghiera autentica raccoglie tutto ciò che abbiamo ascoltato, condiviso e offerto **“prendendo il largo”** nello spirito. **La vita ci riserva tante fatiche ma nella misericordia possiamo conddividerle con i nostri fratelli perché l'abbandono fiducioso in Dio, genera sempre comunione, condivisione e carità.** Ognuno di noi deve osare di più, prendere l'iniziativa di portare il vangelo a tutti dopo aver fatto entrare Gesù nella propria vita fidandoci della sua misericordia che quando è sperimentata ci fa missionari; alla base della gioia della missione vi è la misericordia. Il 4 novembre prossimo ricorre il 15esimo anno della beatificazione di Padre Paolo Manna, avellinese di nascita ma missionario in tutto il mondo.

**Nel 1916 Padre Manna ha fondato L'Unione Missionaria del Clero di cui la diocesi di Avellino celebra l'evento con un incontro al Palazzo Vescovile alle ore 18,00 il 4 novembre**

La sua è stata una vita dettata dalla passione missionaria e dalla fedeltà al vangelo che hanno caratterizzato tutta la sua vita; la sua attività pastorale si è basata attraverso la fondazione di molte riviste e libri che testimoniano a perseguire la santità nell'azione missionaria. **Il Cardinale di Napoli Crescenzo Sepe ha scritto: “Padre Manna ci insegna ad avere la passione, la gioia, la fierezza, la bellezza di sentirci missionari laddove saremo destinati. Impariamo da lui che ha vissuto, che ha testimoniato, che ha scritto, che ha realizzato nella sua vita questa passione per essere tra i missionari del terzo millennio della Chiesa. Oggi viviamo nel villaggio globale, viviamo nel mondo delle comunicazioni dove sembrano non esistere più distanze, oggi le migrazioni, per motivi diversi, hanno mischiato popoli e culture. Gli ultimi confini della terra sono nel cuore missionario di ognuno di noi per portarlo a quelli che ancora non lo vedono, non lo conoscono o non lo vogliono vedere”.** Nel 1916

**Padre Manna** ha fondato L'Unione Missionaria del Clero di cui la diocesi di Avellino celebra l'evento con un incontro al Palazzo Vescovile alle ore 18,00 il 4 novembre prossimo con Padre Giovanni Musi del Pontificio Istituto Missioni Estere e don Daniele Picariello. Le conclusioni saranno del nostro Vescovo, **Monsignor Francesco Marino**. Questa opera ha lo scopo di mobilitare i vescovi, i sacerdoti e i religiosi per la conversione del mondo intero. Il presente dell'unione è caratterizzato



**BEATO Padre PAOLO MANNA**

dal costante aiuto offerto dai **Pontefici da Benedetto XVesimo a Francesco** raccomandandola ai vescovi con l'obiettivo di tenere viva nella chiesa la missione **“ad gentes”**, il sostegno alle Pontificie Opere Missionarie e la promozione delle vocazioni missionarie. Dopo 100 anni l'Unione missionaria del clero continua il suo servizio alle comunità di vita consacrata ed è stato esteso anche al laicato e al volontariato. Si promuove l'adesione nelle giovani chiese perché a loro volta possano guidare le loro comunità alla cooperazione missionaria.

[pasqualedefeo.ilponte@gmail.com](mailto:pasqualedefeo.ilponte@gmail.com)



# INTERVISTA ALLA POLITICA

**“SULLA RIFORMA SI CONTINUANO A DIRE MOLTE BUGIE! NON VI SONO RISCHI PER LA DEMOCRAZIA”!**



**Michele Criscuoli**

Avrei voluto precisarle che sono ancora indeciso, anche se ho una naturale vocazione verso ogni ipotesi di cambiamento! Perciò, provai ad approfondire: **Quindi Lei non approva del tutto la riforma ma la voterà?**

*“Io sono contraria a quella forma di democrazia diretta che è il referendum! Non si può affidare ad un Sì o ad un No la decisione su questioni così importanti. Personalmente, ho un diverso concetto di “comunità”. Il voto è solo l’estremo rimedio all’incapacità di trovare una soluzione condivisa: ovunque, in un’assemblea condominiale, come nelle decisioni di un’associazione o, addirittura, di un consiglio comunale! Le scelte dovrebbero nascere dal dialogo, dal confronto, dalla capacità di persuasione e dalla ricerca del consenso più ampio possibile. Sta qui la ragione (starei per dire il segreto) della buona prassi politica!”.*

**Ma questo è un sogno: solo un ingenuo (o un presuntuoso) può illudersi di riuscire a convincere tutti, amici ed avversari.**

*“Invece si sbaglia! Se tutti gli interlocutori fossero in buona fede, se nessuno volesse prevaricare o ingannare gli altri e se l’obiettivo vero fosse, per tutti, il perseguimento del Bene Comune, un’intesa sarebbe sempre possibile. Provi a riflettere e si accorgerà che, spesso, le posizioni contrastanti non sono giustificate dalla ricerca del bene di tutti ma solo dalla necessità di tutelare gli interessi di pochi in danno di altri. Così nascono scontri e lotte: che sono, peraltro, alimentate dalla voglia di prestigio personale che accompagna l’impegno politico e dalla necessità di prevalere sugli avversari al momento delle competizioni elettorali”.*

**Non mi convince: posso dirle che non ho conosciuto consenso politico nel quale non vi siano state contrapposizioni ferme, spesso originate da una diversa concezione della vita o della comunità.**

*“Una vera comunità non può che avere un identico obiettivo! Certo, vi possono essere diversi modi per raggiungerlo, ma se l’obiettivo è lo stesso non vedo difficoltà a trovare un’intesa, dopo un dialogo ed un confronto onesto e leale.”*

**Vuole dire che la nostra non è una vera comunità? Che siamo impreparati ad un comune sentire, che non riusciamo ad aprirci agli altri, ad accettare il confronto o le diversità?**

*“Mi permetto di ricordarle quello che Papa*



Francesco disse, un anno fa a Firenze, ai cattolici italiani per sollecitarli a costruire un nuovo umanesimo: **“I tratti essenziali dell’Umanesimo cristiano sono quelli dei “sentimenti di Cristo”:**

**l’umiltà, il disinteresse e le beatitudini”!** Ecco, se tutti i dirigenti politici si lasciassero guidare, nelle loro scelte, almeno dall’umiltà e dal disinteresse, sarebbe facile costruire una comunità sociale e politica, non attaccabile né corruttibile dai vizi del mondo. La comunità si aprirebbe “agli estranei ed ai diversi” che diventerebbero un’opportunità, una ricchezza e non un problema!

**Ma non tutti sono disposti ad accettare i suggerimenti del Santo Padre. Pensi ai politici corrotti, messi all’indice dal Papa, o a quelli che, addirittura, lo attaccano per i suoi appelli a favore dei migranti.**

*“Di questo dobbiamo essere preoccupati: dei sentimenti di chiusura, di isolamento e addirittura di razzismo che alcuni provano a seminare nel cuore delle persone! Perciò, la comunità politica (coadiuvata dalle Agenzie formative), dovrebbe promuovere una vera e propria campagna di “educazione ai sentimenti”:* per sconfiggere idee, proposte e scelte assolutamente pericolose. Anche così si può cambiare il mondo: si farebbe buona politica e si otterrebbero grandi risultati!”

**E Lei crede che questo sia possibile nel**

**momento storico attuale? Non vede che l’errore più grande dei politici della mia generazione è stato quello di “rubare il futuro” ai giovani, che vivono il mondo come una minaccia e non come una speranza?**

*“E’ per questo che le ho citato Papa Francesco! E’ anticipando queste sue preoccupazioni che le ho confidato la mia fiducia nei 5Stelle (l’umiltà, il disinteresse e la lotta al carrierismo sono state le loro qualità più apprezzate) piuttosto che nei vecchi politici”.*

**Se fa il tifo per i 5 Stelle, perché voterà Sì al referendum?**

*“Sulla riforma si continuano a dire molte bugie! Non vi sono rischi per la democrazia! Finalmente si riducono le competenze delle Regioni che avevano permesso alla peggiore classe dirigente, ovunque, di fare cose*

*indicibili! E si semplifica il processo legislativo riducendo le spese della politica. Certo, la riforma è scritta male e si poteva fare di meglio, ma è più pericolosa (potrei definirla truffaldina) la legge elettorale, che prevede l’“indicazione del capo” ed il premio ad un solo partito! Non mi preoccupano le imperfezioni, temo, piuttosto, la scelta del premier di personalizzare lo scontro! Non era necessario. Perché gli avversari avrebbero, comunque, colto l’occasione per trasformare il voto*

*in una scelta a favore o contro il governo!*

**Mi ha stupito l’errore dei 5 Stelle: quello di aver ragionato seguendo gli schemi e le convenienze dei politicanti.**

*Hanno tradito la promessa di votare, di volta in volta, quello che era più giusto. Hanno perso una buona occasione per assumere un atteggiamento nuovo rispetto ai vizi del vecchiume che vede, nella riforma, un pericolo per le note liturgie parlamentari. Peccato, una loro scelta a favore del SI avrebbe spiazzato tutti: Renzi più degli altri. E sarebbe stata una scelta veramente rivoluzionaria!”*

(continua nel prossimo numero)  
michelecriscuoli.ilponte@gmail.com

# 64MILA EURO PER RISCALDARE L'EX HOTEL ABBANDONATO



**Alfonso Santoli**

In ogni parte d'Italia troviamo sprechi. Questa volta ci interessiamo dell'ex Hotel "Panorama" di Trento, situato in località Sardagna. La struttura, lasciata abbandonata da diversi anni, è completamente fatiscente ed è costata 5 milioni di euro (pari a circa 10 miliardi delle vecchie lire) ai trentini. Ciò nonostante viene comunque conservato, spendendo per la ristrutturazione 4 milioni di euro di denaro pubblico, senza trovare una soluzione. Da alcune interrogazioni fatte nel Consiglio Provinciale di Trento è emerso, con somma meraviglia di tutti che "l'hotel Panorama" sarebbe chiuso e nei soli due anni (2013-2014) è costato ai trentini 64mila euro: "27 mila euro per gas, altri 23mila euro per l'energia elettrica, senza che nessuno vi abiti". Come giustificare tali consumi? "Durante i mesi invernali il gas viene regolarmente erogato per tenere riscaldato l'intero edificio, così come



l'energia elettrica per mantenere in funzione le pompe 24 ore". La motivazione addotta è che "scaricando gli impianti, questi rischierebbero di danneggiarsi". Dal che si deduce che nell'edificio dell'Hotel Panorama i termosifoni e i termoconvettori in funzione servirebbero ad offrire un "dolce tepore" a ragni, scarafaggi e topolini.

Secondo il Consigliere Provinciale Andrea Merier "Il complesso potrebbe essere as-

segnato in comodato d'uso gratuito, come già verificatosi con altre strutture della Provincia tenendo conto dell'obiettivo finale dell'operazione, cioè quello di restituire una funzione attrattiva ad una struttura pubblica, integrata con la realtà locale e all'alta potenzialità della sua collocazione, generando un valore aggiunto per l'offerta turistica della città capoluogo e di tutta la provincia...".

[alfonsosantoli.ilponte@gmail.com](mailto:alfonsosantoli.ilponte@gmail.com)



00165 ROMA - via Aurelia, 796 - conto corrente postale n. 347013  
tel. 06 661771 - fax 06 66177602  
Ufficio Comunicazione - tel. 06 66177226 / 502 - mob. 348 5804275  
[comunicazione@caritas.it](mailto:comunicazione@caritas.it) - [www.caritas.it](http://www.caritas.it) - [@CaritasItalia](https://www.facebook.com/CaritasIT/)

Comunicato n.29 | 24 ottobre 2016

### DUE MESI FA IL TERREMOTO CHE HA DEVASTATO IL CENTRO ITALIA

*Annunciata la visita del card. Bagnasco.  
Prosegue l'impegno Caritas nelle Diocesi colpite*

Due mesi fa un violento terremoto ha colpito il centro Italia, causando morti, feriti e distruzione nelle diocesi di Rieti, Ascoli Piceno, Spoleto-Norcia, Macerata, Fermo, Camerino, San Benedetto del Tronto, L'Aquila e Teramo.

Dopo la vicinanza e la preghiera portata da Papa Francesco lo scorso 4 ottobre, anche il Cardinale Angelo Bagnasco si recerà, mercoledì 26 ottobre e mercoledì 9 novembre, in visita nelle diocesi di Ascoli Piceno, Rieti e Spoleto-Norcia.

La rete Caritas si è subito attivata manifestando condivisione, vicinanza e preghiera in unione con le Diocesi colpite. Grazie ai luoghi di ascolto Caritas nelle zone colpite e alla costante presenza dei volontari si è garantita un'attività di relazione, accompagnamento e informazione. Nel contempo è stato fornito sostegno alle persone accolte nelle tendopoli e sono stati distribuiti generi di prima necessità. Non è mancato il sostegno ai sacerdoti e ai religiosi, così come il monitoraggio costante delle persone che vivono nelle frazioni e nelle case sparse nelle zone del sisma. Un'attenzione particolare ha riguardato minori, anziani, ammalati e le famiglie delle vittime, sia in loco, che in altre province o all'estero.

Dopo la mappatura delle situazioni e dei bisogni, sono stati erogati contributi per aziende agricole e zootecniche, aiuti per la nascita di nuova imprenditoria, si è provveduto all'acquisto diretto di beni e servizi e sono stati realizzati interventi per il ripristino delle attività. In attesa di far seguire all'ascolto dei bisogni risposte e progetti mirati di costruzione e ricostruzione - in particolare relativi alla realizzazione di centri polifunzionali per riannodare relazioni e rapporti comunitari - sono state comunque attivate strutture di emergenza. Come espressione di comunione ecclesiale e nelle prospettive di incontro e scambio tra comunità sono stati anche avviati i "gemellaggi", secondo le esperienze sperimentate in analoghe emergenze. Con la diocesi di Rieti si sono gemellate le Caritas di Lazio, Lombardia, Basilicata, Toscana e Puglia; con la diocesi di Ascoli Piceno e le altre Diocesi delle Marche si sono gemellate le Caritas di Marche, Piemonte-Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Calabria; con la diocesi di Spoleto-Norcia le Caritas di Umbria, Nord est, Campania e Sardegna; infine con le Diocesi di L'Aquila e Teramo si sono gemellate le Caritas di Abruzzo-Molise e Sicilia. Le Caritas della Liguria hanno dato disponibilità e si orienteranno a seconda dei bisogni che emergeranno.

In attesa degli esiti complessivi della colletta dello scorso 18 settembre, sono finora pervenuti a Caritas Italiana da donazioni di singoli, comunità e diocesi 9 milioni di euro, incluso 1 milione di euro messo a disposizione dalla Conferenza Episcopale Italiana dai fondi 8xmille.

Ricordiamo che è possibile contribuire alla raccolta fondi di Caritas Italiana (Via Aurelia 796 - 00165 Roma), utilizzando il conto corrente postale n. 347013 o tramite altri canali, tra cui on line sul sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it) (causale "Terremoto centro Italia") o bonifico bancario specificando nella causale "Terremoto centro Italia".

## UCSI - Unione Cattolica Stampa Italiana PREMIATA LA VATICANISTA VANIA DE LUCA

Vania De Luca, Vaticanista di Rainews24, prima donna Presidente dell'UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana), è stata premiata per "l'impegno svolto nel mondo giornalistico" alla sesta edizione del premio Mimmo Castellano.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione della Stampa Campania Valle del Sarno, con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine Giornalisti Nazionale e della Campania, del Movimento Unitario Giornalisti, del Comune di Castel San Giorgio e



della Provincia di Salerno - intende onorare la memoria di Mimmo Castellano, già Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania e Segretario Generale Aggiunto della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

**Giuseppe Petrucciani**

# ANCHE IL VINO BIANCO FA BENE ALLA SALUTE



Gianpaolo

Palumbo

Sono secoli che il **vino rosso viene anteposto nell'importanza della dieta a quello bianco**. Perfino nel calcio professionistico strapagato di oggi il bicchiere di vino rosso ai pasti principali lo si fa bere a tutti. Sono tante e, qualcuno dice troppe, le cose buone che contiene che è universalmente utilizzato. **In Irpinia, poi, viene prodotto un aglianico, un DOCG di fama mondiale: il Taurasi, diffuso dai big dello sport ai big della politica**, ma anche tra milioni di consumatori che ne apprezzano i profumi e la palatabilità. Che il vino abbia accompagnato l'uomo fin dalla sua presenza sulla Terra lo dicono i tralci di viti trovate in Toscana e datate dagli scienziati intorno a due milioni di anni fa. **Ai tempi dei Greci prima e dei Romani poi le viti crescevano spontaneamente e solo sulle rive del Mar Caspio e nell'attuale Turchia orientale esistevano dei metodi di coltivazione, ma siamo a trecentomila anni fa**. Nel mondo moderno è solo dal 1970 che si è iniziato a parlare di bevanda curativa e della sua utilità con una serie sempre più numerosa di ricerche, anche di grande importanza scientifica. Gli anni settanta del secolo scorso furono quelli in cui fu dimostrato che gli italiani, i francesi e gli spagnoli (tutti popoli mediterranei) consumavano grosse quantità di vino e nel contempo presentavano percentuali ridotte di malattie cardiovascolari rispetto alle popolazioni del Nord Europa e del Nord America. **Il vino rosso, oltre all'85% di acqua, contiene carboidrati, proteine, sali minerali (calcio, sodio, potassio, fosforo, zinco, magnesio e fluoro), vitamine (A, B1-2-3-4-6, K e J), per cui è un potente antiossidante per combattere i radicali liberi, rallentando l'invecchiamento e riducendo lo sviluppo tumorale**.

**Altra azione molto importante è quella antinfiammatoria e quella preventiva per l'arteriosclerosi. Possiede, rispetto al vino bianco, i composti fenolici in un numero maggiore di 20 volte**. Alla famiglia dei polifenoli appartengono i flavonoidi oggi molto diffusi: quecetina, catechina, ecc, che inibiscono (come l'aspirina) l'aggregazione piastrinica venti volte in più rispetto alla Vitamina E. **Nella buccia degli acini si trova il resveratrolo, le antocianine ed i tannini che vengono rilasciati nella macerazione e sono importanti antiossidanti**. L'ultimissima proprietà del vino rosso è l'inibizione della sintesi del peptide "Endothelin-1" un potente vaso costrittore. Ovviamente due bicchieri al giorno bastano ed avanzano perché se sono di più finiscono in un nonnulla tutte le utili proprietà protettive positive del vino

mento e riducendo lo sviluppo tumorale. Altra azione molto importante è quella antinfiammatoria e quella preventiva per l'arteriosclerosi. Possiede, rispetto al vino bianco, i composti fenolici in un numero maggiore di 20 volte. Alla famiglia dei polifenoli appartengono i flavonoidi oggi molto diffusi: quecetina, catechina, ecc, che inibiscono (come l'aspirina) l'aggregazione piastrinica venti volte in più rispetto alla Vitamina E. Nella buccia degli acini si trova il resveratrolo, le antocianine ed i tannini che vengono rilasciati nella macerazione e sono importanti antiossidanti. L'ultimissima proprietà del vino rosso è l'inibizione della sintesi del peptide "Endothelin-1" un potente vaso costrittore. Ovviamente due bicchieri al giorno bastano ed avanzano perché se sono di più finiscono in un nonnulla tutte le utili proprietà protettive positive del vino



in sé. **Da maggio ultimo scorso una ricerca italiana del Professor Bertelli dell'Università Statale di Milano ha pubblicato uno studio la cui conclusione è lapidaria: il vino bianco, al pari del rosso, fa bene alla salute e funziona da "scudo" per il cuore e per i reni**. Allo studio su larga scala hanno parteci-

pato altre istituzioni come le Università di Torino e di Pisa e l'Ospedale "Versilia" di Viareggio. Altre ricerche, sempre dello stesso gruppo di Bertelli, sull'argomento avevano tutti tratto, con numeri maggiori, conclusioni importanti a favore del vino bianco.

*Che il vino abbia accompagnato l'uomo fin dalla sua presenza sulla terra lo dicono i tralci di viti trovate in Toscana e datate dagli scienziati intorno a due milioni di anni fa.*

**E' stato dimostrato che un acido fenolico (acido caffeico) rafforza la protezione cardio-vascolare aumentando la biodisponibilità di ossido nitrico, altro potente antiossidante**. Bertelli in un recente passato aveva dimostrato come potessero avere la stessa azione composti come

il tirosolo ed l'idrossitirosolo, presenti nel vino bianco e nell'olio di oliva extravergine. **In più, oltre a proteggere cuore e vasi sanguigni proteggono anche i reni, con un meccanismo che coinvolge l'ossido nitrico, dal "quale" scaturì il famoso Viagra, per il quale l'Italoamericano Louis Ignarro (oramai cittadino americano) vinse il Premio Nobel per la Medicina**. La maggiore disponibilità di ossido nitrico, non ha solo effetti cardioprotettivi, ma anche nefroprotettivi. L'acido caffeico, l'importante fenolo del vino bianco, modula l'espressione di geni coinvolti nella protezione del sistema cardiovascolare ed inibisce la morte cellulare programmata: la famosa apoptosi che ci indica il suicidio cellulare. In pratica chi non "sopporta" il vino rosso oppure è allergico o non gli piace, oggi ha la possibilità reale e concreta di ricevere la stessa "protezione", cambiando solo il colore dell'bevanda che lo accompagna durante i pasti: dal rosso al bianco. Ciò vale anche per il contrario. Alla salute.

[gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com](mailto:gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com)

# IL CAFFÈ E LA PREVENZIONE DELLA DEMENZA SENILE



**Raffaele Iandoli**

Il caffè è una delle bevande più consumate del mondo tanto che la popolazione mondiale viene divisa in consumatori di thè e consumatori di caffè. Degli effetti sulla salute di questa bevanda se ne è già parlato in un precedente numero di questo giornale. In particolare è noto il suo effetto stimolante sul sistema nervoso centrale. Bere il caffè la sera è il miglior modo per dormire di meno, e gli studenti sanno che le notti prima degli esami sono più insonni ma proficue da un punto di vista dell'apprendimento. Ma il caffè è anche un diuretico, quindi prenderne un po' in più al momento degli esami non è consigliabile in quanto già

## *Alcune ricerche evidenziano un effetto protettivo di tale bevanda*

**giorno di caffeina, equivalenti più o meno a tre tazzine di caffè al giorno, riducono il decadimento cognitivo dell'anziano e proteggono dalla demenza senile.**

La ricerca è stata recentemente pubblicata da ricercatori della Wisconsin-Mil-

sione, l'ipertensione, le malattie cardiovascolari, il diabete, il fumo, e il consumo di alcol.

I dati pubblicati sono, del resto, in linea con simili ricerche già note, che ricevono così un'ulteriore verifica e conferma.

Quindi, tre tazzine di caffè al giorno probabilmente possono salvare le donne dai neurologi, ma sicuramente le possono rendere più nervose.

**Per saperne di più:**

**Driscoll I, et al. J Gerontol A Biol Sci Med Sci. 2016 Sep 27**

**il caffè sembra espletare effetti benefici sui processi dell'invecchiamento. Una recente ricerca ha dimostrato che nelle donne in particolare, 50 mg al giorno di caffeina, equivalenti più o meno a tre tazzine di caffè al giorno, riducono il decadimento cognitivo dell'anziano e proteggono dalla demenza senile.**



l'emotività spinge a correre in bagno, col caffè occorrerà restarvi più a lungo. L'effetto stimolante sui centri nervosi viene anche sfruttato dagli autisti che, dovendo percorrere lunghe distanze nelle ore notturne ne tengono sempre un thermos caldo nella cabina di guida. Occorre però fare attenzione. Per brevi tratti va bene, ma alla lunga il colpo di sonno può colpire all'improvviso e provocare incidenti letali. Quindi, se si ha sonno mentre si è alla guida, il caffè va bene ma se i chilometri sono tanti è indispensabile fermarsi e dormire.

Per quanto riguarda il thè, in particolare il thè verde, sembra che il suo uso sia tra le cause della particolare longevità delle popolazioni del Tibet.

Ma anche il caffè sembra espletare effetti benefici sui processi dell'invecchiamento. Una recente ricerca ha dimostrato che **nelle donne in particolare, 50 mg al**

waukee University, che durante tale indagine hanno studiato 6.467 donne con età pari o superiore a 65 anni. Lo studio si è protratto per oltre 10 anni, così da poter coinvolgere un numero di pazienti statisticamente significativi.

Al termine dei dieci anni sono emersi 388 nuovi casi di demenza e dall'elaborazione dei dati, i ricercatori hanno calcolato che le donne che consumano 261 mg di caffeina al giorno hanno meno probabilità di sviluppare demenza (dal punto di vista statistico la hazard ratio = 0,74, 95%, l'intervallo di confidenza [0.56, 0.99], p = 0,04) rispetto a quelle che ne consumano solo 64 mg (l'equivalente più o meno di una tazzina).

L'analisi statistica è stata rivista e corretta, prima della pubblicazione, facendo tutti gli aggiustamenti necessari per i fattori di rischio quali terapia ormonale, età, razza, educazione, indice di massa corporea, la qualità del sonno, la depres-

In evidenza:

Il caffè è un diuretico, tale effetto è potenziato dall'emozione degli esami. Il sonno alla guida non si supera con il caffè ma con una pausa di sonno. Soprattutto per la donna il bere caffè protegge dalla demenza senile.

**[raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com](mailto:raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com)**

## LITURGIA DELLA PAROLA: XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Vangelo secondo Luca 19,1-10

*In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura.*

*Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.*

*Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».*

*Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».*

*Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».*

*Il Figlio dell'uomo  
era venuto a cercare  
e a salvare ciò che  
era perduto.*



Oggi c'è l'incontro di Gesù con Zaccheo; poco prima, all'ingresso di Gericò, Gesù aveva incontrato un cieco dalla nascita. Per ognuno c'è un momento in cui il Signore fa visita con la sua misericordia. "Oggi" Gesù si ferma a casa di Zaccheo; nello stesso "oggi" la salvezza entra in quella casa, in ogni casa, perché "in fondo Zaccheo è il nome di ognuno di noi" (Silvano Fausti). Zaccheo è capo dei pubblicani e ricco: la legge escludeva i pubblicani dalla salvezza; il Vangelo esclude i ricchi. Zaccheo, dunque, è un peccatore pubblico, un caso impossibile. I discepoli gli impediscono persino di vedere Gesù. La ricerca di Gesù, da parte di Zaccheo sarebbe stata inefficace se non fosse che, in realtà, era Gesù a cercarlo e a cambiargli nome: "È figlio di Abramo". **Non solo entra in casa**, ma desidera rimanerci, trattenerci: "Oggi devo fermarmi a casa tua". È un rapporto stabile, profondo. Torna in mente il legame tra la vite e il tralcio. Oggi nessuno è lasciato senza speranza. **È una vicenda** nella quale Gesù compie quasi tutti i passi in progressione: si ferma, porta lo sguardo su Zaccheo, lo chiama a scendere, gli chiede ospitalità... Sembra descritta una vera strategia di conquista (un altro nome dell'evangelizzazione) mentre, dall'altra parte, c'è la crescita nella consapevolezza di aver bisogno del

Signore, della ricerca di Lui, della gioia per l'incontro con Gesù e la determinazione a cambiar vita con gesti concreti e generosi. All'inizio Zaccheo era salito sull'albero con gesto di rifugio, di separazione; ora invece, dinanzi a tutti, si alza in piedi, dignitosamente. **L'iniziativa è sempre di Gesù**; lo era stato con la samaritana e col cieco; lo è con Zaccheo, lo sarà col giovane ricco. E intanto, "tutti mormoravano"! Questo è il peccato di opposizione, il più duro da vincere. Questo è il clima nel capitolo di Luca che vede il Signore andare a Gerusalemme secondo la volontà di suo Padre; da essa viene il senso e il compito di quella giornata. La salvezza è opera di Gesù in obbedienza a Dio che lo ha mandato.

**Eugenio Montale** (*Diario del 71*) si è messo dinanzi a questa pagina, proprio "Come Zaccheo":

*"Si tratta di arrampicarsi sul sicomoro per vedere il Signore se mai passi. Ahimè, non sono un rampicante ed anche stando in punta di piedi non l'ho mai visto".*

Angelo Sceppecerca

## Mi cerco nell'oggi

di Pierluigi Mirra



Non mi basta l'anagrafe scritta,  
né il giudizio di chi mi sta accanto,  
né le parole tinte di un "bravo"  
di chi da fuori mi mette la veste.

Io cerco me stesso, cerco chi sono!  
Mi interrogo con mille domande,  
mi arrabatto nelle righe del cuore,  
e nella storia, con la data di ieri.  
Poi mi calo nel profondo dell'animo,  
dove l'immagine è nitida e viva,  
senza contorni di lucenti colori,  
e con agli occhi lenti profonde-  
per trovare me stesso nell'oggi

Il passato è scritto nei libri,  
il futuro nelle possibili ipotesi,  
io esisto oggi, e nell'oggi  
cerco me stesso.

## il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisci



Proprietà Diocesi di Avellino

Fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a r.l."

Direttore responsabile Mario Barbarisi

### Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino  
fax 0825 610569

Stampa: International Printing - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino  
del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599

## CHIESA CATTEDRALE - LUNEDÌ 24 OTTOBRE MESSA SOLENNE

## “FIGLI IN CIELO”



Foto - Bassanetti

Lunedì 24 ottobre, presso il Duomo di Avellino, è stata celebrata la Messa Solenne, presieduta dal **Vescovo, Monsignor Francesco Marino**, per la nascita della Comunità “Figli in Cielo” in Diocesi.

Prima della Celebrazione Eucaristica, Andreana Bassanetti ha incontrato le famiglie colpite dalla perdita di un proprio caro.

**Andreana Scapuzzi Bassanetti** è psicologa clinica e psicoterapeuta, fondatrice della Comunità “Figli in Cielo”. Sorella di Luigi Scapuzzi, insignito di Medaglia d’oro al valor militare per aver salvato i suoi soldati dall’attacco nemico a costo della sua stessa vita, a soli 23 anni, il 23 luglio 1943 a Leonforte (En).

Nata a Fiorenzuola d’Arda, in provincia di Piacenza, il 25 novembre 1941, vive prevalentemente a Parma, dove attualmente risiede, dopo i 10 anni passati a Milano, i 5 a Roma e i 3 a Valdarno (VI), dove sono nati i suoi due figli Camilla (1970) e Paolo (1971).

Iscrittasi alla Facoltà di Psicologia all’Università di Padova, nel 1972, appena aperta in Italia, per comprendere i propri figli e farli crescere nel migliore dei modi, in seguito sarà talmente conquistata dalla conoscenza psicologica dell’uomo e dalle possibili psicoterapie che possono confortarlo, sostenerlo, orientarlo verso una più profonda e consapevole coscienza di sé e delle proprie potenzialità che, laureatasi con lode e ottenuta la specialità clinica, farà della terapia psicologica una vera e propria professione.

Per diversi anni ha operato presso la Clinica Psichiatrica “Villa Maria Luigia” di Parma, partecipando con grande passione alla rivoluzione psichiatrica che, prima di essere politicizzata, ha fermentato in quegli anni proprio nell’ambiente in cui ha operato, con Basaglia e Jervis, sul modello inglese. In seguito, ha intrapreso la professione privata, formandosi in diverse scuole, sia in Italia che all’estero, offrendo consulenza presso Enti pubblici e privati, Ospedali, Centri Psichiatrici. Nel corso degli anni si è specializzata in terapia di coppia e sessuologia a Ginevra, terapia comportamentale e cognitiva, terapia del corpo e bioenergetica a

New York, ipnosi clinica, analisi freudiana. Si è dedicata principalmente ai colloqui di psicoterapia, viaggi interiori *vis-à-vis* nella semiclausura del suo studio, in disparte, con la persona, la coppia, la famiglia, che via via ha chiesto il suo aiuto. Ha collaborato per diversi anni come sessuologa con alcune riviste della salute: *Salve* (Rizzoli editore), *Star Bene*, *Amica* e *Duepiù*, primo

*Gli incontri mensili sono i momenti centrali della vita e della crescita della Comunità e si svolgono la terza Domenica del Mese nella Chiesa delle Diocesi interessate, a cui seguono momenti di accoglienza, preghiera, riflessione, condivisione e terminano con la Santa Messa in cui vengono ricordati, uno ad uno, i propri cari.*

giornale italiano per la coppia e la famiglia, oggi *Donna Moderna* (Arnoldo Mondadori editore). Ha promosso diverse trasmissioni televisive, sia in Rai che in Mediaset. Poi il dolore più grande: la morte di sua figlia Camilla nel 1991, a soli 21 anni, a cui sono seguiti giorni tremendi di buio totale e il desiderio di morire. Pur avendo avuto genitori di fervente fede cattolica, autentica e praticata, e avendo studiato alcuni anni presso scuole salesiane, anno dopo anno ha abbandonato la Chiesa e accantonato Dio, sostituendolo con le conoscenze psicologiche e psicoanalitiche acquisite. Di fronte alla morte, però, tutto il suo bagaglio culturale è volato via e si è trovata in un tunnel buio senza aria e senza uscita. Voleva vendicare Camilla del male ricevuto e lasciarsi morire. La morte di un figlio è il dolore più grande. È anche la propria morte, perché si è come morti dentro, costretti a vivere in un continuo, estenuante, morire senza poter mo-

rire. Il tempo si ferma tra un prima e un dopo e tutto si oscura: progetti, speranze, presente, passato, futuro. La sofferenza è così acuta e lancinante che sembra insopportabile e si manifesta in modo diverso da persona a persona:

- chi cerca di controllare e nascondere le proprie emozioni, chi invece non perde occasione per esternarle;
- chi vorrebbe parlarne sempre, chi non vorrebbe parlarne mai;
- chi desidera la solitudine, chi esige una compagnia costante;
- chi è sempre al cimitero, chi lo rifiuta categoricamente;
- chi espone in casa mille foto del figlio, chi toglie anche quelle che c’erano prima;
- chi vuole conservare immutato tutto ciò che apparteneva al figlio, chi lo rimuove subito;
- le mamme tendono ad avere reazioni emotive più intense, viscerali, e a parlarne con più facilità;
- i papà, invece, cercano di mascherare la propria vulnerabilità, spesso si tengono occupati per evitare di parlarne. Sentono la responsabilità di dover tenere i piedi ben saldi in un momento così sconvolgente per tutta la famiglia.

La nascita di “Figli in Cielo” non è frutto di un progetto personale di natura assistenziale, ma deriva esclusivamente dall’ “incontro con una Persona viva”, da cui la fondatrice si è sentita chiamata e che continua a chiamare ogni famiglia in lutto, perché “all’inizio dell’essere cristiano non c’è una decisione etica o una grande idea, bensì l’incontro con un avvenimento, con una persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva”, com’è stato mirabilmente evidenziato, nell’enciclica “Deus caritas est”, da Benedetto XVI. Animata da questa consapevolezza, l’Associazione ha sempre cercato di creare, con le famiglie visitate dal lutto, rapporti profondi e sinceri, in uno spirito di vera comunione fraterna, offrendo il proprio sostegno attraverso una serie di incontri: mensili, settimanali e nazionali.

Gli incontri mensili sono i momenti centrali della vita e della crescita della Comunità e si svolgono la terza Domenica del Mese nella Chiesa delle Diocesi interessate, a cui seguono momenti di accoglienza, preghiera, riflessione, condivisione e terminano con la Santa Messa in cui vengono ricordati, uno ad uno, i propri cari.

Gli incontri settimanali sono incontri di preghiera che avvengono in parrocchia, in memoria dei propri cari e a conforto delle loro famiglie.

Gli incontri nazionali sono rivolti ad approfondire l’itinerario di fede annuale scelto in comunione con la Chiesa.

Vittorio Della Sala

# VIA AL BONUS CULTURA PER I 18ENNI

**VALE 500 EURO, SI PUÒ USARE PER ACQUISTARE LIBRI, PARTECIPARE A SPETTACOLI, MOSTRE...**



**Il bonus cultura per i 18enni è entrato in vigore. Infatti i ragazzi e le ragazze nati nell'anno 1998, cioè quelli che spegneranno 18 candeline nel corso di quest'anno, riceveranno 500 euro da spendere per l'acquisto di libri, per visitare musei ed aree archeologiche, per andare a cinema o a teatro, per seguire fiere, mostre, concerti ed altro ancora.**

**Il via libera alla nuova misura è scattato lo scorso 15 settembre** ma soltanto da un punto di vista organizzativo. **Da quella data è entrata in funzione una piattaforma telematica ([www.18app.italia.it](http://www.18app.italia.it)) su cui è previsto che avvenga sia l'accredimento del salvadanaio ai giovani (cioè il riconoscimento di un credito "virtuale" di 500 euro) e sia chi intende aderire all'iniziativa.** Da quella data, in altre parole, giovani e negozianti interessati possono cominciare ad iscriversi al sito web sopra evidenziato ed appositamente creato: i primi per ottenere il bonus, i secondi per mettere in vetrina i servizi e beni culturali da vedere. Quando i giovani potranno in concreto comin-

del bonus economico non saranno soltanto gli italiani ma anche gli stranieri residenti in Italia con regolare permesso di soggiorno. Stando ai numeri del Governo, gli italiani che diventeranno maggiorenni nel corso di quest'anno sono circa 571mila, per cui è prevista una spesa di oltre 285milioni di euro mentre gli stranieri diciottenni in Italia sono più di 46mila, per cui, se tutti dovessero farne richiesta, occorrerebbero altri 23 milioni di euro per garantire anche a tutti loro il bonus cultura. **In totale, dunque, la spesa complessiva potrebbe sfiorare i 300 milioni di euro, risultando superiore alle risorse disponibili che ammontano a 290 milioni di euro.**

Il bonus cultura non è né una vera e propria carta elettronica sul modello delle carte di credito, delle carte pre-caricabili o delle carte sociali (carta acquisto per le famiglie bisognose) né di una "App" ("Applicazione") scaricabile sul proprio smartphone o tablet, come è stato detto in un primo momento.

**Il bonus cultura, invece, funziona tutto on line, da un sito web dedicato (si ripete [www.18app.italia.it](http://www.18app.italia.it)) dove il giovane potrà fare la sua spesa utilizzando**

**Indispensabile per avvalersi del bonus cultura è avere una propria identità digitale, in sigla SPID (sistema pubblico di identità digitale), e per ottenerla è necessario registrarsi ad uno dei quattro identity provider (gestori di siti internet che garantiscono l'identità degli iscritti): Poste Italiane, Tim, InfoCert e Sielte. La SPID diventa, così, lo strumento attraverso il quale lo Stato riconosce gli utenti aventi diritto.**

ciare a fare acquisti e a spendere quei soldi messi a loro disposizione, invece, non è dato ancora saperlo con esattezza: **in linea teorica le spese si cominceranno a fare da questo mese di ottobre, ma senza precisare una data certa, e finiranno al 31 dicembre 2017.**

**Le regole del funzionamento del bonus sono contenute del Dpcm 187/2016, pubblicato sulla G.U del 17 ottobre e che era già atteso dallo scorso 31 gennaio; detto decreto entra in vigore dal 1° novembre, ma il sito è già funzionante per le operazioni preliminari di registrazione che potrà avvenire fino al 31 gennaio prossimo.**

Il provvedimento iniziale che l'ha istituito è stato anche modificato dalla cosiddetta "legge sulla buona scuola" nel senso che ad usufruire



**i 500 euro, tra una serie di offerte di beni e servizi culturali. In effetti i diciottenni possono generare il voucher (buono spesa) e stamparlo oppure scaricare il "Qr code" sullo smartphone e mostrarlo alle biglietterie o ai negozianti. L'art 5 del Dpcm elenca i beni ammessi che sono: biglietti per rappresentazioni tea-**



**trali e cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, musei, mostre, monumenti e gallerie.**

**L'acquisto potrà essere fatto, appunto, in forma digitale (tramite smartphone o dal sito internet) oppure in maniera tradizionale, recandosi direttamente in negozi muniti, in tal caso, del "Qr code" (scaricato dal sito) riferito all'acquisto che si intende effettuare.** Di tradizionale in questa seconda ipotesi c'è solo il potersi recare in un negozio mentre la regolazione dell'acquisto (cioè il pagamento) avverrà anche in questo caso in maniera virtuale.

**Indispensabile per avvalersi del bonus cultura è avere una propria identità digitale, in sigla SPID (sistema pubblico di identità digitale), e per ottenerla è necessario registrarsi ad uno dei quattro identity provider (gestori di siti internet che garantiscono l'identità degli iscritti): Poste Italiane, Tim, InfoCert e Sielte.** La SPID diventa, così, lo strumento attraverso il quale lo Stato riconosce gli utenti aventi diritto. Una volta registratosi in uno dei suddetti siti e ricevute le credenziali, il giovane può accedere a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione. **Munito di SPID il giovane si può collegare al sito web, inserire i propri dati e, automaticamente ricevere a sua disposizione i 500 euro, attivi dal giorno del suo compleanno e fino alla fine del 2017 e che potrà spendere nei negozi presenti sul sito, perché anch'essi, a loro volta, si sono registrati e hanno manifestato la volontà di aderire al progetto bonus cultura.**

**Per richiedere le credenziali SPID occorre essere maggiorenni ed avere a propria disposizione, un indirizzo e-mail, un numero di telefono cellulare, un documento di identità valido da digitalizzare e caricare sul sito internet, la propria tessera sanitaria anch'essa digitalizzata e caricata sul sito internet.**

**A conclusione, si può dire che è ormai sicuro che nel testo della nuova Legge di Stabilità 2017, ci sarà la conferma del bonus 500 euro per i giovani che diventeranno maggiorenni nel 2017.**

*francoiannaccone.ilponte@gmail.com*



**Duolingo** è un'applicazione educativa grazie alla quale è possibile apprendere le lingue in modo facile, divertente e gratuito sul proprio smartphone nonché una piattaforma crowd-sourcing di traduzione testo.

L'app applica il metodo di apprendimento

## DUOLINGO: CORSI LINGUISTICI COMPLETAMENTE GRATUITA PORTATA DI UN CLICK

"Rosetta Stone", il metodo ispirato alla Stele di Rosetta e la sua peculiarità consiste nel fatto che l'utente può imparare giocando; sono disponibili fino a 20 lingue straniere studiabili attraverso degli obiettivi sempre più difficili. Il programma è progettato in modo tale che gli utenti imparino attraverso delle lezioni, e al contempo aiutino a tradurre siti web ed altri tipi documenti. Nato in principio come un sito, Duolingo si è concentrato in seguito sull'universo mobile. Dal dicembre 2013 su Duolingo sono disponibili corsi di spagnolo latino-americano, francese, tedesco, portoghese, brasiliano e italiano per anglofoni. Nel maggio 2015, sem-

pre per anglofoni, è stato aggiunto l'esperto. Inoltre, è possibile accedere a corsi di inglese americano per francesi, italiani, olandesi, polacchi, portoghesi, romeni, russi, spagnoli, tedeschi, turchi, ungheresi, giapponesi, hindi e indonesiani. È disponibile online ([it.duolingo.com](http://it.duolingo.com)) e sulle piattaforme **Android, iOS e Windows Phone**.

Duolingo fu reso disponibile al grande pubblico nel giugno 2012 e nel gennaio 2014 annoverava già 25 milioni di utenti. Nel 2013 Apple ha decretato Duolingo come la sua migliore App per iPhone dell'Anno: è stata la prima volta che un privilegio del genere venne assegnato ad un'applicazione educativa.

## SE CONOSCI LO STRANIERO NON LO EVITI... LO ACCOGLI!



Quando capiremo che gli insegnamenti di Cristo sono gli insegnamenti di un cosmopolita?

Abbiamo dato ospitalità ai profughi ma, con loro, abbiamo anche importato il peso della vita delle terre

d'origine di quelle persone, prossimo al nulla. Se un italiano fosse minacciato di morte per le sue convinzioni politiche o per il suo credo religioso, ne sarebbero pieni tutti i quotidiani: molte di queste persone si portano addosso casi di questo genere e noi li ignoriamo.

Questo dobbiamo capire, questo devono capire quanti, nella possibilità di dare un contributo, al momento opportuno si eclissano, evitano il coinvolgimento, scelgono la strada del fariseo e quelli restano ghetizzati.

Alcuni volontari, che dedicano gratuitamente parte del loro tempo alla cura di questa gente, mi dicono: "Hanno la malizia dei nostri ragazzi di 10 anni." E così denunciando la nostra deriva: per noi è purtroppo connotato giudicare una persona per il livello di "malizia".

Si è scritto tanto, nel bene e nel male, ma cosa serve veramente?

Quale responsabile dei locali, nei quali sono occasionalmente ospitati nella nostra parrocchia di Torelli, ho dovuto raccogliere una firma dal personale volontario e sono capitato nel mezzo di una festa di compleanno. Mi sono trovato a due centimetri da una persona di colore, non mi era mai successo, ed ho avvertito imbarazzo e impreparazione. Ma poi tutto si è velocemente trasformato: avvicinato, abbracciato, richiesto di posare in foto e video da mandare a casa a testimoniare che, qui, in Italia ci sono persone che si prendono cura di loro. Tipo: "Mamma non ti preoccupare perché qui sto bene!". Anche se magari non è vero, per loro è importante quella foto con un italiano, deve rassicurare chi è tanto lontano.

Serve una conoscenza reciproca e ravvicinata.

Così scopriremo che non sono per niente diversi da noi, anzi possono addirittura aiutarci, nella loro apparente primordialità, a rimetterci in contatto con il nostro essere più profondo. Poi, quella reciprocità di conoscenza serve a far verificare che non stiamo economicamente benissimo ed apprezzano di più quel poco che facciamo per loro.

**Enzo Vitale**  
(Parrocchia di Torelli di Mercogliano)

## FONTANA DI BELLEROFONTE

Al Centro Storico di **Avellino**, lungo il corso Umberto I (ex via Regia delle Puglie) c'è una fontana, conosciuta con diversi nomi: "**Fontana della Piazza, di Costantinopoli, di Caracciolo o di Bellerofonte**". E' ricordata, soprattutto, da molti di noi come la "**FONTANA dei TRE CANNUOLI**" per le tre bocche dalle quali sgorgava l'acqua, proveniente dalle falde del Partenio che confluiva in un'ampia vasca. Tanti e tanti anni fa, questa fontana non era altro che un rozzo abbeveratoio, presso di esso si fermavano i postiglioni delle diligenze e i cocchieri. Molte erano le domestiche che, con brocche o secchie di rame, attingevano l'acqua quando veniva meno l'erogazione del civico acquedotto. Dopo la terribile peste del 1656, la nostra città si avviò a cambiare aspetto, grazie al principe **Francesco Marino I Caracciolo**, amante delle lettere e soprattutto, delle arti. Egli vollendo dare ad Avellino un'impronta architettonica e chiamò l'architetto Cosimo Fanzago e gli affidò il progetto di risanamento. In questo progetto, oltre ad altre importanti opere, rientrò anche la Fontana che venne inglobata nell'importante **PIAZZA CENTRALE** che a quei tempi rappresentava il fulcro cittadino, affluendo in essa le varie arterie della città. L'architetto bergamasco nel 1669 consegnò al principe una Fontana elegante, armoniosa e, soprattutto, artistica e impiegò per questa marmi, fregi e statue, nel marmo inserì ben cinque nicchie, di cui due in alto, a forma circolare e in esse vi pose i busti di un patrizio e di una matrona romana. Più giù, ai lati predispose due nicchie molto più grandi che accoglievano delle statue sui piedistalli, molto importanti. Al centro, nella quarta nicchia circolare, più ampia rispetto alle altre, collocò la statua di **BELLEROFONTE**, in atto di uccidere la chimera, un mostro delle sembianze di leone, capra e serpente. Oggi restano lo stemma civico e quello dei Caracciolo e due lapidi di epoche diverse, che ricordano una l'opera voluta dal principe che recita (Viaggiatore/fermati un po'/ti rinfrescheranno acque amene/abbondantemente scroscianti/qui c'è una fontana collabente per la vecchiaia e/che si sta esaurendo/per volontà del principe/ora rifiorisce con una struttura più elegante/e più ricca d'acqua/anno di riparazione 1669) e l'altra gli interventi realizzati nel 1866. Oltre alla bellezza e all'architettura, questa Fontana ebbe il pregio di avere un'opera idraulica di indiscusso valore, infatti le acque vennero incanalate in un complesso sistema di cunicoli, camminamenti e cisterne che si svilupparono nelle viscere della collina **TERRA**.

Grazie a questi lavori, si poté soddisfare la richiesta delle monache di Clausura del Carmine che ebbero l'acqua nel monastero. Intanto nel 1799 i francesi portarono via alcune statue, altre furono rubate e dopo il terremoto del 1980 anche la statua di **BELLEROFONTE** sparì. Nel dicembre 2004 fu completato un lungo lavoro di restauro di questo monumento, che speriamo ritorni agli antichi splendori.



**Antonietta Urcioli**



## Tutto in un CLICK

di Manuel Davide Storti



## Il Palio della Botte: un'antica tradizione Avellinese



Il Palio della Botte è una manifestazione di stampo medievale che si svolge ogni anno ad Avellino nella giornata del 12 Agosto, coinvolgendo le 7 storiche contrade di Avellino: **Bellezze** (l'attuale Bellizzi Irpino), **Parco del Principe** (Rione Parco, Contrada Archi, Tuoro Cappuccini), **Porta Beneventana** (Rione Aversa, Valle, Contrada Baccanico), **Porta Napoli** (Corso Vittorio Emanuele, Viale Italia, Contrada Bagnoli), **Porta Puglia** (Via Francesco Tedesco, Borgo Ferrovia), **Terra** (Duomo, Via Nappi, Piazza Libertà) e **Tuoppolo**, che comprende Rione San Tomaso e Rione Mazzini. Questa manifestazione, che è ormai considerata una tradizione dai cittadini Avellinesi, affonda le sue radici nel Cinquecento, quando fu organizzata per la prima volta dalla famiglia Caracciolo, per festeggiare la presa della città di Avellino. Dalle poche documentazioni storiche giunte fino a questi giorni possiamo dedurre che il percorso della storica gara non era molto differente dalla manifestazione odierna: la partenza era situata vicino alla Chiesa di Monserrato (nei pressi della Casina del Principe), mentre la Fontana di Bellerofonte (volgarmente chiamata "dei Tre Cannoli") rappresentava il punto d'arrivo dopo la salita di Via Costantinopoli (oggi Corso Umberto I). La gara è preceduta da una sfilata della "Corte", composta da cittadini scelti in precedenza, che vestono sfarzosi abiti medievali. Alle 21, dopo la lettura del bando da parte del "principe Caracciolo", i "contradaiooli" si sfidano spingendo una botte di due quintali lungo la salita di Corso Umberto I fino ad arrivare alla già citata Fontana di Bellerofonte, per un percorso totale di 450 metri.



## BASKET

### LA SIDIGAS GIOCA MALE MA VINCE A PESARO

Domenica scorsa, all'Adriatic Arena di Pesaro, la **SIDIGAS Avellino**, nonostante una brutta partita, ha sconfitto la squadra locale della **CONSULTINVEST** per 60 a 55 aggiudicandosi, così, il primo successo esterno nella Regular Season, dopo quello in Champions League contro il Mega Leks.

E' stata una gara contrassegnata da molti errori da parte delle due compagini scese in campo che, tra tiri sbagliati e palle perse hanno fatto sì che il punteggio finale rimanesse molto basso: si potrebbe dire un punteggio d'altri tempi.

Nell'ultima frazione di gioco, però, la squadra avellinese, nei tre minuti finali, è riuscita a prendere un margine di vantaggio (+9) non più recuperabile dalla squadra pesarese che si è portata anche a -3 ma, poi, una tripla di LEUNEN e due tiri da fermo di RAGLAND hanno ristabilito le distanze.

Evidentemente i biancoverdi erano affaticati per l'incontro di Champions League giocato in Serbia e per lo stress delle due trasferte consecutive fuori sede. Però la SIDIGAS si deve abituare a questi ritmi di gioco per gli incontri ravvicinati che si verificheranno nel prosieguo della stagione, imparando a dosare le forze.

**Il migliore in assoluto della SIDIGAS è stato RAGLAND (nella foto), top sco-**



**rer della serata con 21 punti realizzati, l'unico a mettersi in evidenza insieme a LEUNEN, che ha realizzato 14 punti, in un grigiore totale.** A seguire anche capitano **GREEN**, che è sempre pronto a trascinare i suoi compagni nei momenti più critici. **In definitiva sono stati i tre "vecchi" del gruppo a trascinare la squadra alla vittoria.**

**Positivi anche i due centri CUSIN e FESSENKO**, il primo per le palle recuperate nei rimbalzi ed il secondo per i punti realizzati (6) e lo spazio che ha creato per tiri comodi da parte dei compagni. **Ancora poco incisive le prove di RANDOLPH, OBASOHAN e del rientrante THOMAS**, dai quali si aspetta molto di più perché hanno le qualità.

**Coach SACRIPANTI**, in conferenza stampa, ha così esordito **" i primi venti minuti della gara non sono stati belli**

**da vedere. Entrambe le squadre sono state brave a non far correre gli avversari e a limitare i loro punti di forza. Nella seconda parte della gara - ha proseguito - Fessenko ci ha aiutato molto ad allargare il gioco, muovendo bene la palla e trovando così spazio e profondità. Sono due punti importanti, vincere a Pesaro non è mai facile anche perché abbiamo cominciato anche in Coppa, con tutto quello che comporta in termini di viaggi e fatica. Tutto questo, però - ha concluso - ci compatta e ci fa fare gruppo. Leunen è stato importante soprattutto nel secondo tempo, è un giocatore che sa prendersi responsabilità pur rimanendo a disposizione del gruppo".**

**La SIDIGAS Avellino** dovrà affrontare domenica in casa la modesta squadra della **GERMANI BASKET Brescia**, dopo aver affrontato il mercoledì precedente, sempre in casa, **nel secondo incontro di Champions League**, certamente più impegnativo, **la squadra del SIG STRASBOURG**, con l'auspicio che possa superare ambedue gli ostacoli con delle vittorie importanti per il prosieguo del suo cammino nelle due competizioni.

Franco Iannaccone

# PIANTE OFFICINALI: L'ENULA CAMPANA



Già all'epoca di Alessandro Magno erano riconosciute proprietà espettoranti e diuretiche. Celebre è il vino di Enula, ottenuto aggiungendo al vino la radice essiccata della pianta, indicato per aiutare la funzione digestiva.

**ENULA CAMPANA** - NOME SCIENTIFICO: *Inula helenium*, è una pianta perenne della **FAMIGLIA** delle *Asteraceae* (*Compositae*). Il suo nome deriva dal greco "inàein", che significa *purgare*.

**ORIGINE:** Originaria dell'Asia Centrale, nel nostro continente si è sviluppata soprattutto nelle zone meridionali, finendo per prediligere le coste del Mediterraneo. Diffusa su tutto il nostro territorio fino ad 800 m.s.l.m., preferisce i boschi umidi, ma anche i prati e i pascoli.

bianco in quella posteriore; sono di forma oblunga e dentata. I suoi **fiori**, giallo intenso, sbocciano tra maggio e settembre e sono riuniti in capolini. I **frutti** sono acheni cilindrici lunghi 4 mm. glabri, muniti di pappo che serve per l'inseminazione a distanza.

**COMPONENTI CHIMICI:** Contiene sostanze peptiche e resinose, ma soprattutto il suo principio attivo è l'inulina, un oligosaccaride, l'alanopicrina. In fitoterapia si usa solo la radice di Enula, tagliata a pezzi ed essiccata.

Inoltre se ne ricava l'olio essenziale, gli steroli, mucillagine, pectine e acido ascorbico.

**USO INTERNO:** Con la radice si può realizzare facilmente un **infuso**, versandone un cucchiaino raso in una tazza d'acqua bollente. Spegnerlo e lasciare in infusione per 10 minuti. Filtrare e bere tre volte al giorno per calmare la tosse ed eliminare gli acidi urici. Anche la tintura madre di erula, assunta tre volte al giorno, ha analoghi effetti.

**USO ESTERNO:** Il decotto si ottiene lasciando in infusione per 10 minuti 10-30 g. di radice sminuzzata nell'acqua fredda, portata in ebollizione e lasciata raffreddare. È un ottimo lenitivo di pruriti e disturbi della pelle.

**STORIA:** secondo la leggenda, Elena, moglie di Menelao, stringeva in mano una pianta di Enula quando

partì per Troia: da ciò il nome di "**helenium**". Secondo Plinio, questa pianta, nata dalle lacrime di Elena, aveva proprietà cosmetiche, mantenendo giovane la pelle del viso e del corpo della donna, conferendole un fascino particolare. Già all'epoca di Alessandro Magno erano riconosciute proprietà espettoranti e diuretiche. Celebre è il vino di Enula, ottenuto aggiungendo al vino la radice essiccata della pianta, indicato per aiutare la funzione digestiva, eliminare i vermi intestinali e l'acido urico in eccesso. All'inizio del '900 fu isolata l'inulina, capace di combattere i batteri nocivi e rafforzare quelli benefici.

**PROPRIETA':** l'enulina svolge attività fluidificante dei bronchi, calmando la tosse da raffreddamento ed in generale disinfettando l'apparato respiratorio.

L'alanolattone, oltre ad essere efficace in caso



di bronchiti croniche, asmatiche ed enfisimatose, nell'uso interno ha pure azione diuretica, aiutando l'eliminazione di urea e cloruri, utile anche per il trattamento delle gotta e di alcune forme reumatiche; mentre nell'uso esterno, è utile rimedio contro i pruriti conseguenti ad eczema, dermatosi varie ed eruzioni cutanee in genere.

L'olio essenziale coadiuva nelle difficoltà digestive e nei casi di inappetenza.

**CONTROINDICAZIONI:** può produrre dermatite allergica, prurito, vomito, diarrea, crampi, ma solo in chi abbia una spiccata sensibilità verso uno dei suoi componenti. Può anche avere interazioni con farmaci diuretici. In ogni caso è fortemente sconsigliata durante la gravidanza e l'allattamento.

## USO INTERNO:

Con la radice si può realizzare facilmente un infuso, versandone un cucchiaino raso in una tazza d'acqua bollente. Spegnerlo il fuoco e lasciare in infusione per 10 minuti. Filtrare e bere tre volte al giorno per calmare la tosse ed eliminare gli acidi urici. Anche la tintura madre di erula, assunta tre volte al giorno, ha analoghi effetti.

Francesca Tecce

Il 17 dicembre Papa Francesco compie 80 anni!

# Dal tuo cuore alle sue mani



**Invia i tuoi auguri a Papa Francesco!**

Sulle riviste del Gruppo Editoriale San Paolo troverai una speciale cartolina su cui scrivere il tuo pensiero d'affetto per il Papa. Tutte le cartoline che riceveremo saranno consegnate direttamente nelle mani del Santo Padre.

**Non perdere la cartolina IN REGALO con FAMIGLIA CRISTIANA e CREDERE.**

**In edicola e in parrocchia.**

Saranno consegnate solo le cartoline pervenute a Periodici San Paolo **entro e non oltre il 22 novembre 2016** e le nostre riviste pubblicheranno una selezione degli auguri più belli.



## Questa è la nostra forza...

